

Nuova Umanità  
XXXII (2010/4-5) 190-191, pp. 639-643

## L'INSIGHT DI LONERGAN \*

CHIARA DE SANTIS

In questo studio sulle dinamiche dell'atto umano del comprendere, il gesuita canadese Bernard Lonergan (1904-1984) parte dall'esame del contenuto conosciuto per giungere a quello del soggetto conoscente e dei suoi atti conoscitivi, guidato dalla convinzione che sia fondamentale per ogni soggetto poter raggiungere un adeguato grado di appropriazione della propria autoco-scienza razionale. Non a caso, come fa notare acutamente Walter Danna, il sottotitolo originale dell'opera era *An Essay in Aid of Personal Appropriation of one's own Rational Self-Consciousness*<sup>1</sup>.

Il primo nucleo di *Insight*, la maggiore opera filosofica di Lonergan, viene elaborato già nel 1945, in occasione di un ciclo di lezioni su *Thought and reality*, tenuto dal filosofo in Canada, al Thomas More Institute di Montreal; la sua effettiva composizione, invece, sarà rimandata dallo stesso Autore fino al 1949, anno in cui viene completata la pubblicazione degli studi sul *Verbum in San Tommaso*<sup>2</sup>. Per comprendere tale decisione è necessario ricordare il motto leonino *vetera novis augere et perficere* che ha costituito per il filosofo canadese un punto di riferimento fon-

\* Recensione al testo di Bernard J.F. Lonergan, *Insight. Uno studio del comprendere umano*, Edizione italiana a cura di S. Muratore e N. Spaccapelo, Città Nuova, Roma 2007, pp. LXXIV-1004.

<sup>1</sup> Cf. W. Danna, *Percorsi dell'intelligenza. Un viaggio nella filosofia con Bernard Lonergan*, Effatà Editrice, Torino 2003, p. 194.

<sup>2</sup> B. Lonergan, *Verbum. Word and Idea in Aquinas*, (Collected Works of Bernard Lonergan, vol. 2), ed. by F.E. Crowe, R. Doran, University of Toronto Press, Toronto 1997; ed. it. N. Spaccapelo - S. Muratore (a cura di), *Conoscenza e interiorità. Il Verbum nel pensiero di San Tommaso*, Città Nuova, Roma 2004.

damentale. L'invito a operare un rinnovamento della teologia nel metodo rimane infatti il riferimento costante dell'intera opera di Lonergan che, dopo essersi dedicato allo studio del pensiero e dell'opera dell'Aquinate, occupandosi così dei *vetera*, si rivolge in *Insight* ai *nova* con il chiaro obiettivo di trasporre le fondamentali intellezioni filosofiche di San Tommaso nel contesto contemporaneo, attraverso l'interazione con il pensiero moderno, filosofico e scientifico, con specifico riferimento alla valorizzazione della soggettività umana. Quest'ultimo aspetto, in particolare, influenza profondamente tutte le posizioni espresse in *Insight* al punto che Lonergan, nella prima *Prefazione* per il suo testo, scrive che l'opera non deve essere considerata come un trattato nel senso tradizionale del termine, quanto piuttosto come «un programma [...] che inizia non assumendo premesse ma assumendo lettori. Avanza non deducendo conclusioni dalle verità di una fede religiosa o dai principi di una filosofia, ma indirizzando ai lettori un invito [...] di apprendere, di appropriarsi, di considerare in tutte le sue conseguenze il *focus* interiore della propria intelligenza e ragionevolezza»<sup>3</sup>.

L'invito ad appropriarsi del *focus* che, come afferma Lonergan, è appunto l'*insight*, rappresenta la cifra stessa dell'intera opera, dal momento che questo processo di auto-appropriazione mette il soggetto nella condizione di capire che cosa significhi comprendere la propria intelligenza e acquisire coscienza di essa e dei suoi dinamismi intenzionali. Non a caso nell'*Introduzione* Lonergan sottolinea come il contenuto preciso dell'intero lavoro possa essere felicemente ricapitolato nel motto: «comprendi pienamente ciò che è il comprendere e non solo tu comprendrai le linee generali di tutto quello che c'è da comprendere, ma possederai anche una base fissa, una struttura invariante, che si apre su tutti gli sviluppi ulteriori del comprendere»<sup>4</sup>. Lo stesso Autore evidenzia come questo processo di appropriazione non rappresenti che un inizio, dal momento che possedere una descrizione dettagliata del comprendere equivale a disporre di un

<sup>3</sup> B. Lonergan, *Insight. Uno studio del comprendere umano*, cit., p. XXXII.

<sup>4</sup> *Ibid.*, p. 26.

piano di ciò che deve essere conosciuto: il criterio gnoseologico diventa in questo modo criterio di realtà. Ciò fa sì che sia possibile realizzare una sintesi in grado di abbracciare tutte le forme dell'intelligenza empirica e metafisica per mettere in luce la struttura trascendentale della soggettività umana, lo spirito, e del suo oggetto proprio, l'essere, superando i limiti del realismo classico e dell'idealismo moderno. Come sottolinea Lonergan, «le molte scienze perdono il loro isolamento l'una dall'altra; sull'abisso tra scienza e senso comune è costruito un ponte; è rivelata la struttura dell'universo proporzionato all'intelletto dell'uomo»<sup>5</sup>, le stesse categorie metafisiche trovano una loro giustificazione a partire dall'ambito della soggettività, in rapporto all'attività intenzionale della mente.

Questa nuova traduzione in italiano di *Insight* segue di cinquant'anni la sua prima edizione, avvenuta nel 1957 per la Longmans, Green & Co. di Londra<sup>6</sup>. Promosso e fortemente voluto dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, questo volume rappresenta solo il primo passo all'interno di un più ampio progetto che dovrebbe condurre nei prossimi anni alla pubblicazione di una nuova edizione in italiano dell'altra grande opera di Lonergan, *Method in Theology*, testo che già dalla sua genesi in seno al pensiero lonerganiano si presenta strettamente legato al precedente. La presente edizione è il frutto di un lavoro pluriennale condotto da un'*équipe* che ha visto il coinvolgimento di alcuni fra i maggiori esperti del pensiero lonerganiano in Italia, con la collaborazione delle Università di Roma, Torino, Perugia e Monaco. Alla sua realizzazione hanno inoltre collaborato la CEI che, attraverso il Servizio Nazionale per il Progetto Culturale, ha promosso il finanziamento del progetto quinquennale «Workshop su *Insight* di Bernard Lonergan», rendendo così concretamente possibile lo svolgimento dell'impresa, e l'Istituto Promozione Scienze Umane (IPSU) di Perugia, incaricato di gestire l'organizzazione dei vari *Workshop*, fondamentali per il coordinamento dei vari

<sup>5</sup> *Ibid.*, p. 27.

<sup>6</sup> B. Lonergan, *Insight. A Study of Human Understanding*, Longmans, Green & Co., London 1957.

esperti che si sono occupati della traduzione.

La necessità di una nuova traduzione del testo lonergiano era avvertita da molti anni: la precedente edizione in italiano dell'opera<sup>7</sup>, infatti, con la traduzione di Carla Miggiano Di Scipio, pubblicata negli anni Sessanta e condotta sulla base della seconda edizione inglese di *Insight* del 1958, era ormai fuori commercio da anni e risultava limitata in alcuni casi, a causa delle difficoltà di trasporre il linguaggio di Lonergan in italiano. Questa nuova edizione, pubblicata da Città Nuova, presenta una traduzione completamente rinnovata nella quale, come evidenziato da uno dei due curatori, il Prof. Saturnino Muratore, si è cercato «ad un tempo di rispettare pienamente il testo inglese e di non fare violenza alla lingua italiana»<sup>8</sup>, un intento esplicitato anche dall'efficace scelta, ad esempio, di lasciare nel titolo il termine *insight* che caratterizza ormai l'opera e di tradurlo, invece, nel testo con *intellezione*, e non con *intelligenza*, per evidenziare la dinamicità del processo conoscitivo esaminato. Risulta importante rilevare anche che questa nuova traduzione, a differenza della precedente, è stata condotta sulla base della quinta edizione in inglese di *Insight*, curata da Frederick Crowe e Robert Doran e pubblicata nel 1992 dalla Toronto University Press nelle *Collected Works of Bernard Lonergan* che, oltre a tenere presenti gli ampliamenti e le correzioni apportati da Lonergan stesso nell'edizione del 1958, può vantare più appropriati e accurati apparati editoriali e importanti appendici. In perfetta aderenza con l'edizione inglese, infatti, l'edizione italiana riporta la *Prefazione* di Frederick Crowe e le sue *Appendici* che costituiscono uno strumento prezioso per capire quale sia stata la genesi di *Insight* e per collocarlo all'interno dell'intero sviluppo del pensiero di Lonergan. Una ricchezza aggiunta è inoltre rappresentata dalla presenza di entrambe le *Prefazioni* all'opera composte da Lonergan: quella realmente pubblicata e l'altra, composta precedentemente, ma poi elimina-

<sup>7</sup> B. Lonergan, *L'intelligenza. Studio sulla comprensione dell'esperienza*, trad. it. di C. Miggiano Di Scipio, Edizioni Paoline, Alba 1961 [dalla II edizione inglese del 1958].

<sup>8</sup> S. Muratore - N. Spaccapelo, *Prefazione dei curatori* in B. Lonergan, *Insight. Uno studio del comprendere umano*, cit., p. XXVII.

ta; i due testi sono accompagnati da una breve nota, curata dallo stesso Crowe, che ne spiega e illustra la genesi e le relazioni<sup>9</sup>. Per quel che riguarda, infine, l'apparato critico vero e proprio il testo presenta un ricchissimo corredo di note editoriali con le note originali dell'Autore, le note dei curatori dell'edizione inglese del 1992 e le note editoriali dei curatori della presente edizione; anche gli indici sono stati ampliati: oltre al normale *Indice dei nomi*, infatti, il testo riporta un *Indice analitico* più articolato rispetto alla precedente edizione inglese, un altro valido strumento che conferisce alla presente edizione di *Insight* di Lonergan un ulteriore valore, che si aggiunge all'importanza del testo e della sua traduzione.

L'auspicio è che questa nuova edizione dell'opera principale di Bernard Lonergan possa contribuire alla diffusione anche in Italia del suo pensiero.

#### SUMMARY

*Review of Bernard J.F. Lonergan's Insight. Uno studio del comprendere umano (A study of human understanding) in a new edition.*

<sup>9</sup> I due testi sono stati pubblicati in inglese in «Method: Journal of Lonergan Studies» 3/1 (1985), pp. 1-3 [nota introduttiva] e 3-7 [Prefazione di Lonergan].